

visita alla casa di Donizetti

Venerdì 14 febbraio 2014, noi alunni di V della scuola G. Rosa, siamo andati in Città Alta a visitare la casa del famosissimo compositore bergamasco Gaetano Donizetti.



La camminata è stata lunga e faticosa, ma ne è valsa la pena perché la visita è stata molto interessante.

Giorgio, la nostra guida, ci ha tolto molte curiosità sui vari monumenti presenti in questo affascinante luogo.

Arrivati in via Borgo Canale, siamo entrati nella casa natale di Gaetano Donizetti. La prima stanza del palazzo dove si trovava il suo piccolo appartamento (formato da appena due camere) era dedicata alla storia della vita del compositore.

Donizetti nacque il 29 novembre 1797 e morì, per una grave malattia cerebrale, l'8 aprile 1848. La sua fu un'esistenza difficile: sebbene fosse il primo compositore di corte a Parigi, passava le giornate a rimpiangere la moglie ed il figlio, morti in tristi circostanze.



Dopo numerose e dettagliate spiegazioni, siamo scesi al piano inferiore, nella CARBONAIA, un' ampia stanza dove, da un'apertura rettangolare, veniva versato il carbone occorrente agli abitanti della casa. C'era anche un altro

buco, da cui usciva l'aria malsana che veniva inquinata dal carbone.

Accanto alla carbonaia, c'era la GHIACCIAIA, una camera ad arco, in cui un'altra fessura lasciava passare l'acqua piovana, che si incanalava in un piccolo condotto per finire in un pozzo profondo circa venti metri.

Attaccato ad un muro, c'era un lavandino di marmo bianco in cui, si pensa, si lavassero i panni.

La parte più interessante della visita è stata quella della vera e propria abitazione di Gaetano. Un portone di legno dava sul salone con grande camino, una finestra da cui filtrava la debole luce del sole invernale e un tavolaccio di legno grezzo addossato a una parete.

La seconda stanza era piuttosto spoglia: una finestra con delle sbarre di ferro e un busto di bronzo che rappresentava Donizetti.

C'era anche una botola che il gentilissimo Giorgio, sotto nostra insistenza, ha aperto: sotto si apriva un lungo corridoio di scale.

La storia del musicista si è rivelata piena di misteri, racchiusi nella botola fredda e buia!

Matteo B., Valeria, Tommaso, Maria, Alessandro